



# COMUNE DI COSTA VOLPINO

Piazza Caduti di Nassiriya n.3 - c.a.p. 24062 –  
Prov. di BG Cod. Fisc. e P.IVA: 00 572 300 168

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

ORIGINALE

N° 54 del 07/05/2020

**OGGETTO: MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA PRESTAZIONE LAVORATIVA NELLA FASE DUE DEL LOCKDOWN. INTEGRAZIONE E MODIFICA ALLA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 36-37/2020 - GESTIONE DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGIA DA COVID-19.**

L'anno duemilaventi, addì sette del mese di Maggio alle ore 14:30, mediante audio-video conferenza, ai sensi dell'art. 73 del recente D.L. 17 marzo 2020, n. 18, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi invitati a partecipare i componenti la Giunta Comunale, che si è svolta alle ore 17.39.

Intervengono i Signori:

Cognome e Nome	Qualifica	Presenza	Assenza
BONOMELLI MAURO	SINDACO	X	
CAPITANIO MARIA GRAZIA	ASSESSORE	X	
BAIGUINI FEDERICO	ASSESSORE	X	
RINALDI PATRICK	ASSESSORE	X	
FIGAROLI SIMONA	ASSESSORE	X	

PRESENTI: 5

ASSENTI: 0

Assiste il Segretario Comunale, Dott. Giovanni Barberi Frandanisa, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Constatato il numero legale degli intervenuti, **il Sindaco Mauro Bonomelli**, assume la presidenza ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi la Giunta Comunale adotta la seguente deliberazione:

**OGGETTO: MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA PRESTAZIONE LAVORATIVA NELLA FASE DUE DEL LOCKDOWN. INTEGRAZIONE E MODIFICA ALLA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 36-37/2020 - GESTIONE DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGIA DA COVID-19.**

**LA GIUNTA COMUNALE**

Vista la proposta di deliberazione riportata in calce

Visto che sulla proposta di deliberazione sono stati acquisiti i Pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi dai competenti responsabili ai sensi dell'articolo 49, 1° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Con Voti unanimi e favorevoli palesemente espressi;

**DELIBERA**

1. Di approvare la proposta di deliberazione n. 84 del 04/05/2020 riportata in calce alla presente precisando che la consegna degli atti al protocollo da parte dei cittadini avverrà senza appuntamento ma suonando il citofono.
2. Di dichiarare con successiva e separata votazione, unanime e palese, la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

## **Proposta di Deliberazione N° 84 del 04/05/2020**

### **PREMESSO che:**

- l'Organizzazione mondiale della sanità il 30 Gennaio 2020 ha valutata l'epidemia da COVID-19 come un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;
- la successiva dichiarazione dell'Organizzazione mondiale della sanità dell'11 marzo 2020 con la quale l'epidemia da COVID-19 è stata valutata come "pandemia" in considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti a livello globale;
- la diffusione del virus Covid-19 ha determinato una situazione per la quale è stata dichiarata l'emergenza e in relazione alla quale sono stati adottati vari provvedimenti finalizzati al contenimento del contagio e alla migliore gestione delle situazioni di criticità derivanti dallo stesso, con la definizione di misure rivolte sia ai cittadini sia alle organizzazioni pubbliche e private;

### **VISTI:**

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'1 marzo 2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'9 marzo 2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 11 marzo 2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 marzo 2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1 aprile 2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 26 aprile 2020;
- l'Ordinanza del Ministro della salute 20 marzo 2020;
- l'Ordinanza del Ministro della salute di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 28 marzo 2020;
- la Direttiva n. 2/2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri .- Ministro per la pubblica amministrazione;
- il Decreto legge 17.3.2020 n. 18 convertito con la legge di conversione 24 aprile 2020, n. 27 recante: «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi.» che all'art 87 recita“ *Fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-2019, ovvero fino ad una data antecedente stabilita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione, il lavoro agile è la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.*

### **PRESO ATTO** che il Presidente della Regione Lombardia ha adottato:

- le Ordinanze n. 514 del 2 marzo 2020, n.515 del 22 marzo 2020, n. 517 del 23 marzo 2020, n. 521 del 4 aprile 2020 e n. 522 del 6 aprile 2020, n. 528 dell'11 aprile 2020, n.532 del 24 aprile 2020 e n. 537 del 30 aprile 2020, n. 539 del 3.5.2020 con cui sono state stabilite misure restrittive per il contenimento ed il contrasto del contagio da COVID-19;
- che l'Ordinanza n. 514 del 21 Marzo della Regione Lombardia, rettificata (a seguito di un errore materiale contenuto al punto 3 sostituendo anche il punto 16) con l'ordinanza n. 515 del 22 marzo 2020, ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica nel territorio regionale, adottano ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, sospende le attività in presenza delle Amministrazioni Pubbliche e dei soggetti privati preposti all'esercizio di attività amministrative; Il decreto legge 25 marzo 2020, n. 19 contenente “Misure urgenti

per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19" è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 25 marzo 2020, Serie Generale n.79;

**RICHIAMATA** la Direttiva n. 3/2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministro per la pubblica amministrazione che deve essere letta alla luce delle misure di ripresa della fase due introdotte dallo stesso DPCM 26 aprile 2020 che ha ampliato il novero delle attività economiche (Ateco) non più soggette a sospensione dare seguito alle istanze e alle segnalazioni dei privati;

**CONSIDERATO che:**

- in quest'ottica, le pubbliche amministrazioni continuano a garantire l'attività amministrativa e a tal fine possono rivedere le attività indifferibili, ampliando il novero di quelle individuate in prima battuta, e quelle da rendere in presenza anche per assicurare il necessario supporto all'immediata ripresa delle attività produttive, industriali e commerciali secondo quanto disposto dal citato DPCM 26 aprile 2020 e dalle future misure normative.
- alla luce delle misure necessarie ad assicurare la ripresa, tra i procedimenti amministrativi da considerare urgenti ai sensi dell'articolo 103 del decreto-legge n. 18 del 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, rientrano quelli connessi alla immediata ripresa delle citate attività produttive, industriali e commerciali rispetto alle quali le pubbliche amministrazioni, per quanto di competenza, ricevono e danno seguito alle istanze e alle segnalazioni dei privati.
- resta fermo che le attività che le amministrazioni sono chiamate a garantire possono essere svolte sia nella sede di lavoro – anche solo per alcune giornate, nei casi in cui il dipendente faccia parte del contingente minimo posto a presidio dell'ufficio – sia con modalità agile.
- nella fase attuale, le amministrazioni dovranno valutare, in particolare, se le nuove o maggiori attività possano continuare a essere svolte con le modalità organizzative finora messe in campo ovvero se le stesse debbano essere ripensate a garanzia dei servizi pubblici da assicurare alla collettività.
- le fasi di riapertura dei settori e delle attività economiche – anche nei termini che saranno definiti con le prossime misure – renderanno necessario un ripensamento delle modalità organizzative e gestionali al fine di potenziare il ruolo propulsivo delle amministrazioni, sarà cura delle stesse assicurarne la compatibilità con la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.
- le pubbliche amministrazioni dovranno essere in grado di definire modalità di gestione del personale duttili e flessibili, tali da assicurare che il supporto alla progressiva ripresa delle attività sia adeguato e costante tale da ad assicurare comunque la ragionevole durata e la celere conclusione dei procedimenti.

**VISTA:**

- la delibera di Giunta Comunale n. 36 del 12/03/2020 “Integrazione al regolamento dell'ordinamento degli uffici e dei servizi - allegato 6 "disciplina di nuove modalità spazio temporali di svolgimento della prestazione lavorativa (lavoro agile)";
- la delibera di giunta comunale n. 37 del 2/04/2020 “Integrazione e modifica alla delibera di Giunta Comunale del 12.03.2020 - gestione dell'emergenza epidemiologia da covid-19”;

**ACCLARATO**, pertanto, la necessità di specificare le attività indifferibili anche con rotazione del personale le cui attività devono essere rese con la presenza in servizio, tenuto conto dell'esigenza di adottare tutte le misure necessarie per fronteggiare l'emergenza, anche nell'ottica di garantire in ogni caso i servizi essenziali ai cittadini che vengono richiesti;

**SENTITI** in merito i Responsabili di posizione organizzativa in relazione alle attività dei propri servizi di competenza in data 5.5.2020 a mezzo videoconferenza e successive email;

## PROPONE

1. **LE PREMESSE** costituiscono parte integrante e sostanziale della presente proposta;
2. **DI RECEPIRE** integralmente quanto previsto dalle normative in premessa compreso la Direttiva 3/2020 del Ministro della Pubblica Amministrazione, precisando che il lavoro agile è la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 salvo l'attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 1, lett. e) del D.P.C.M. 11 marzo 2020 per le attività indifferibili che devono essere rese in presenza da personale del Comune fino al termine dell'emergenza epidemiologia da covid-19 quali:
  - a) Servizio di reperibilità di attività di coordinamento e assistenza al Sindaco per la gestione delle emergenze garantendo, se necessario, la presenza del personale individuato per il C.O.C.;
  - b) servizi di vigilanza, controllo e gestione dell'emergenza sul territorio mediante la Polizia Locale;
  - c) Attività di stato civile, anagrafe ed elettorale;
  - d) Attività di protocollo comunale/centralino comunale;
  - e) gestione dell'emergenza nei confronti della popolazione fragile da parte dei servizi alla persona, mediante attivazione, coordinamento e monitoraggio delle azioni inerenti le indicazioni di ATS;
  - f) servizio di reperibilità del personale tecnico e operaio, controllo e gestione durante l'orario di servizio degli interventi urgenti ed indifferibili attinenti la pubblica incolumità, illuminazione pubblica, servizi a rete, raccolta rifiuti, tutela ambientale;
3. **DI STABILIRE** altresì che le attività di cui al punto precedente identificate con la lett. a) e f) dovranno essere rese in presenza dal personale solo a seguito di apposita chiamata e che l'attività di cui alla lettera d) saranno rese tramite deviazione telefonica se necessaria e che gli uffici si possono aprire ai cittadini solo su appuntamento tranne per l'ufficio protocollo (nel rispetto del protocollo di "Sicurezza" in corso di approvazione) di individuare per le rispettive proprie Aree e Servizi i dipendenti che a rotazione svolgeranno le attività indifferibili di cui all'art. 1, comma 1, lett. e) del D.P.C.M. 11 marzo 2020.
4. **DI ACQUISIRE** le indicazioni dell'Amministrazione assicurando la presenza di almeno una persona per ufficio/servizio su quelle attività urgenti quali es. attività di supporto all'utenza per la presentazione delle domande di partecipazione al Bando regionale "Dote Scuola – Materiale didattico 2020/2021, opere pubbliche da realizzare in priorità di cui al POP e manutenzioni ecc.), assicurare il supporto alla progressiva ripresa delle attività in modo adeguato e costante tale da ad assicurare comunque la ragionevole durata e la celere conclusione dei procedimenti così come previsto dalla Direttiva n. 3/2020 del Ministro della Pubblica Amministrazione, oltre a tutte quelle che i responsabili di Area hanno indicato e che i dipendenti non possono svolgere in lavoro agile:

ricezione e scansione documenti presentati brevi manu o pervenuti tramite il servizio postale ai fini della successiva protocollazione, attività di supporto all'utenza per la presentazione delle domande di assegno per il nucleo familiare e di assegno di maternità, pratiche per il riconoscimento dei bonus energetici, pratiche per il rilascio del contrassegno per parcheggio disabili, completamento procedimenti di assegnazione alloggi avviati prima dell'inizio dell'emergenza Covid-19, attività di segretariato sociale di base e professionale da parte delle assistenti sociali secondo le indicazioni fornite dall'Ambito Alto Sebino (accesso agli atti amministrativi da parte dei cittadini, notificazione degli atti a cura del messo, presentazione documenti al protocollo brevi manu, consultazione archivio cartaceo per

istruttoria pratiche, ricevimento pubblico con appuntamento, sopralluoghi sul territorio comunale per accertamenti, idoneità alloggiative, numeri civici e quelli necessari per istruttoria pratiche edilizie, supporto al contribuente per le prossime scadenze tributarie e per le concessioni cimiteriali, e relativa gestione del “documento cartaceo”).

5. **DI DEMANDARE** ai responsabili di posizione organizzativa l'organizzazione dei propri servizi al fine di garantire il lavoro agile e la presenza in servizio a rotazione del personale necessario per lo svolgimento delle suddette attività, nonché la prosecuzione dei servizi comunali, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 1, comma 6, del richiamato D.P.C.M. 11/03/2020 e dall'art. 8 del DL 18/2020.
6. **DI STABILIRE** che ogni responsabile di posizione organizzativa dovrà, in via preventiva entro ogni venerdì ed a consuntivo (relazione attività svolta) entro ogni lunedì, concordare e monitorare le attività svolte dal proprio personale programmando le attività in lavoro agile ed in presenza, il recupero delle ferie arretrate del proprio personale (anno 2019 e pregresse) entro il 30.06.2020 presentando al Segretario Comunale entro il 20.5.2020 il piano ferie 2020 per il periodo maggio-dicembre, e che tenuto conto dell'eccezionalità della situazione e della ripresa delle attività imprenditoriali che - è presumibile - non vedranno la consueta interruzione estiva, invitare il personale dipendente a programmare le proprie assenze per periodi non superiori alle due settimane consecutive. Ciò consentirà una turnazione efficace per l'organizzazione del lavoro e del riposo di tutti.
7. **DI DEMANDARE** alle posizioni organizzative la modalità di effettuazione dell'attività di coordinamento che deve essere garantita dalle stesse come richiamato dalla direttiva n. 2/2020 e 3/2020 del Ministro per la pubblica amministrazione;
8. **DI DARE MANDATO** all'ufficio personale di trasmettere la presente deliberazione al comitato unico di garanzia, alle RSU, alle OO.SS territoriali ed a tutti i dipendenti e P.O.;
9. **DI PUBBLICARE** la presente deliberazione nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito web istituzionale;

#### **PROPONE**

**DI DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

Letto, confermato e sottoscritto con firma digitale.

IL SINDACO  
Atto Firmato Digitalmente

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Atto Firmato Digitalmente

---